

Federazione **N**azionale **A**rchitetti ed **I**ngegneri **L**iberi **P**rofessionisti



STATUTO PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA **«FEDERAZIONE NAZIONALE ARCHITETTI ED INGEGNERI** **LIBERI PROFESSIONISTI» - F.N.A.I.L.P. -**

ART. 1 - COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

E' costituita la sede affiliata provinciale
dell'Associazione Nazionale culturale professionale senza scopo di lucro,
dal nome «**Federazione Nazionale Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti**», già registrata con il seguente codice fiscale :
92058830628 e la cui denominazione in sigla o acronimo è [**FNAILP**].

L'associazione provinciale ha durata compatibile con quella nazionale ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di

L'ASSOCIAZIONE è coordinata e gestita dal Consiglio Direttivo Nazionale che ne stabilisce le linee guida programmatiche. La FNAILP sede provinciale è retta dal presente Statuto e si dota di un Regolamento Attuativo, aderisce, con riconoscimento ed accettazione, allo statuto e alle deliberazioni nazionali.

La sede provinciale, ha momentaneamente, sede legale e operativa in _____ (____) via _____ n.____ e potrà altresì essere trasferita in altro luogo, attraverso la delibera del Consiglio Direttivo e senza la necessità di una nuova registrazione dello statuto, comunicandone la variazione alla sola Agenzia delle entrate e alla sede NAZIONALE

ART. 2 - FINALITA'

La **FNAILP** provincia di, in perfetta armonia con le finalità di cui la **FNAILP** Nazionale, esplica le seguenti finalità, estendendo il suo raggio d'azione solo ed esclusivamente su base provinciale:

- 1)** Ascoltare, elaborare, salvaguardare le istanze e le proposte degli associati riguardo alla legislazione professionale, riferendone al Consiglio nazionale, nonché dialogare in prima linea con la politica

locale, divulgando le idee e le ideologie contenute nello statuto nazionale;

- 2) Dialogare, consultarsi e confrontarsi con gli Ordini Provinciali degli Ingegneri e degli Architetti, riguardo a qualsiasi aspetto o problematica inerente allo svolgersi della professione;
- 3) Promuovere la formazione e l'informazione dei propri associati e collaborare al miglioramento della formazione culturale anche di altre categorie affini a quella dell'Architetto e dell'Ingegnere;
- 4) Promuovere e coadiuvare il sostegno continuo e solidale nonché l'alleanza tra le categorie intellettuali degli ingegneri e degli architetti, inquadrati quale risorsa intellettuale unitaria, concorde e armonica nelle soluzioni e nei proponenti;
- 5) Divulgare la cultura architettonica, ingegneristica e tecnico/scientifica ai professionisti del settore e ai cittadini; incoraggiare e valorizzare le figure sociali e professionali dell'ingegnere e dell'architetto;
- 6) Tutelare il titolo, la dignità, il prestigio e il decoro nell'ambito professionale, culturale e sociale;
- 7) Formulare proposte utili alla razionalizzazione delle leggi, delle procedure e delle regole che disciplinano la professione, al fine del miglioramento delle prestazioni professionali. Formulare proposte legislative per tutelare gli interessi di categoria nel rispetto di quelli della collettività. Tutte le proposte andranno trasmesse al Consiglio nazionale, al fine di poterle approvare e sottoporre al Legislatore.
- 8) Collaborare con le Università, le Scuole, e le altre Associazioni Culturali Provinciali appartenenti anche a settori complementari alla professione di Ingegnere e di Architetto, a mezzo di congressi, riunioni, manifestazioni e pubblicazioni;
- 9) Organizzare e promuovere attività di volontariato nelle scuole onde divulgare ed informare riguardo il ruolo sociale e collettivo della figura professionale dell'architetto e dell'ingegnere;
- 10) Segnalare gli eventuali sconfinamenti di competenza rispetto alle attività professionali che sono proprie ed esclusive dell'Architetto e dell'Ingegnere;

- 11) Sensibilizzare le P.A. alla semplificazione e standardizzazione delle procedure edilizie e urbanistiche e alla velocizzazione dei provvedimenti approvativi;
- 12) Formulare e normare capitolati prestazionali di qualità per ogni prestazione professionale riservata, coerenti con l'evolversi della professione e con le nuove esigenze della committenza; Tali proposte si dovranno trasmettere al Consiglio Nazionale F.N.A.I.L.P. e solo dopo approvazione saranno inoltrate al Legislatore;
- 13) Segnalare, attingendo tra i propri iscritti a livello provinciale, e per categorie di specializzazione, rappresentati in: commissioni, enti, organismi regionali o provinciali che prevedano quale componente la figura specialistica dell'architetto o dell'ingegnere;
- 14) Nominare, a livello provinciale, dopo la stipulazione di convenzioni con gli Enti, propri rappresentanti ed osservatori che, all'interno degli stessi, possano collaborare per il miglior funzionamento della macchina pubblica con l'obbligo di relazionarne i risultati;
- 15) Segnalare, nell'ambito della Circostrizione provinciale, nel rispetto delle norme sulla privacy, eventuali illegalità riguardo alla condotta e/o l'irregolarità degli elaborati prestazionali, di cui si venisse ufficialmente a conoscenza nell'ambito dell'attività professionale, per proporre: eventuali sanzioni o ammonimenti, oppure in caso di eccellenza di condotta e/o di qualità negli elaborati progettuali, plausi e/o pubblicazioni su varie riviste di settore;
- 16) Assumere iniziative di segnalazione alle autorità competenti, delle gare di concorso d'appalto e di affidamento di servizi professionali qualora irrispettosi della legislazione vigente;
- 17) Istituire la figura innovativa di «**professionista qualità**» e «**professionista d'eccellenza**» con diritto di esporre il titolo su carta intestata, targa e timbro professionale; (previa la frequentazione di appositi corsi/programmi gestiti dall'Associazione provinciale, su indicazione del Consiglio nazionale). A tal fine saranno istituiti e divulgati albi speciali, ai quali saranno iscritti i «**professionisti qualità**» e i «**professionisti d'eccellenza**»;
- 18) Stabilire, in ambito provinciale, convenzioni con gli Enti, le Università, gli Istituti scolastici affinché al «**professionista d'eccellenza**» e/o al «**professionista qualità**» sia garantita priorità

rispetto alle graduatorie o negli appalti concorsi pubblici, in relazione alla specificità della prestazione;

- 19)** Stipulare un Contratto Collettivo Nazionale tra professionisti (CCNP) che contempra l'impegno ad applicare ed utilizzare STANDARD PRESTAZIONALI DI QUALITÀ (da definirsi);
- 20)** Stipulare con gli Enti in ambito provinciale, un codice concordato di raccomandazioni per la qualità architettonica, urbanistica, ed energetico-ambientale e per l'eco sostenibilità di edifici e spazi aperti secondo standard prestazionali qualitativi da prefissarsi;
- 21)** Formare e diffondere un'ideologia di pensiero, sociale e politica che rivaluti le energie intellettuali del Paese, sia sotto forma di libera professione che sotto forma di professione dipendente, restituendone e riconoscendone un ruolo centrale e determinante nello svolgere mansioni fondamentali e direttive per lo sviluppo, la crescita e l'evoluzione del grado di civiltà della Nazione.
- 22)** Eventualmente collaborare, con contributo culturale e morale e mediante i mezzi istituzionali posseduti a livello territoriale dalle sedi provinciali, con vari movimenti, anche differenti nel tempo, che avessero obiettivi concordi con gli indirizzi programmatici della FNAILP approvati dal consiglio nazionale dell'associazione.

ART. 3 - ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Possono iscriversi alla FNAILP con il grado di Membri:

- 1) Gli architetti, gli ingegneri iscritti ai relativi Ordini professionali;
- 2) I laureati in ingegneria ed architettura,
- 3) Gli studenti d'ingegneria o architettura,
- 4) Le personalità istituzionali, politiche, culturali (previa approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale)
- 5) Gli Ordini, le Associazioni, le Federazioni professionali o culturali, e le Fondazioni, in qualità di soci o membri collettivi.

TUTTI quelli che, indipendentemente dall'etnia, dalle convinzioni filosofiche e religiose, ne accettino gli obiettivi, i principi, lo statuto e le Linee guida per la riforma della professione intellettuale di ingegnere e di architetto.

Ad ogni membro o socio sarà rilasciata tessera d'appartenenza che ne indichi il ruolo ricoperto.

L'adesione all'Associazione può avvenire mediante fax, posta elettronica certificata, o posta elettronica normale mediante sottoscrizione del modulo fac-simile e copia della carta d'identità o attraverso l'apposito modulo visualizzabile sul sito internet dell'Associazione nazionale o provinciale.

Le adesioni in qualità di membro ordinario, vanno richieste alla sede provinciale, dopo aver versato la quota sociale sul relativo c.c.. Qualora LA SEDE PROVINCIALE non fosse ancora attiva, vanno richieste alla sede unica Nazionale che provvederà poi a restituire il 50% degli importi derivanti dalle iscrizioni, nelle casse delle sedi provinciali appena esse verranno istituite e avranno un distinto conto corrente e dopo esplicita richiesta del Presidente Provinciale.

ART. 3.1 - LO STATUS DI SOCIO O MEMBRO

Lo status di socio o membro consente:

- l'assegnazione di un numero d'ordine personale identificativo e di un tesserino che indichi anche il ruolo sociale ricoperto;
- la partecipazione attiva alle assemblee territoriali;
- la possibilità di ricoprire le cariche sociali;
- la possibilità di essere segnalato e referenziato agli enti o istituti universitari o scolastici in qualità di esperto in particolari settori e materie;
- l'aggiornamento circa l'attività dell'Associazione;
- la possibilità di citare la dicitura : *"Membro della Federazione Nazionale Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti intellettuali"* nella propria carta intestata, biglietto da visita, e targa professionale;
- sconti per tutti i corsi di aggiornamento e workshop didattici, promossi dall'Associazione;
- la possibilità di aderire all'attività culturale di una Sezione provinciale;
- la possibilità di ottenere il riconoscimento ed il timbro di *"Professionista d'eccellenza"* e/o *"professionista qualità"*, previa la frequentazione dei corsi specifici che l'Associazione provvederà ad istituire, anche in accordo con le Università. Il riconoscimento

sarà citabile nella propria carta intestata e nella propria targa professionale;

- la possibilità di godere di una tutela tecnico legale nei confronti di eventuali contenziosi con la committenza o con gli enti;
- la possibilità di avvalersi di polizze e assicurazioni professionali a prezzi calmierati;
- la possibilità di avvalersi di particolare scontistica per l'acquisto di software dedicati alla professione; (previo accordo con le software house)
- **ed altre agevolazioni che verranno proposte con l'evolversi, con la crescita e l'incremento del numero degli iscritti.**

Le attività o gli obiettivi su descritti, nonché i benefici ottenibili attraverso lo stato di socio o membro, diverranno progressivamente e gradualmente attuative/i ed operative/i con il consolidarsi sul territorio dell'Associazione, e successivamente alla stipula di convenzioni, contratti o accordi con i vari Enti, con organizzazioni, con società, con le Università, con professionisti, ecc. e con il costituirsi delle Commissioni che verranno preposte a tali mansioni.

ART. 4 - L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE è composta da :

CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

Un **Presidente** Provinciale,

Uno o Due **vice Presidenti** Provinciali(il secondo qualora necessario)

Un **Segretario** Provinciale,

Un **Tesoriere** Provinciale,

Consiglieri Nazionali.

ART.5 - Sono organi dell'ASSOCIAZIONE Provinciale :

- **L'ASSEMBLEA** Provinciale
- **IL PRESIDENTE** Provinciale
- **IL Vice PRESIDENTE** Provinciale
- **IL CONSIGLIO** Direttivo Provinciale
- **IL COLLEGIO DEI REVISORI** Provinciale (qualora istituito)

L'ASSEMBLEA provinciale

1. L'ASSEMBLEA Provinciale è così composta :

- **PRESIDENTE** Provinciale
- **IL Vice PRESIDENTE** Provinciale
- **IL CONSIGLIO** Direttivo provinciale
- **IL COLLEGIO DEI REVISORI** provinciale (qualora istituito)

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 31 dicembre). Essa è organo propositivo e delibera su qualunque argomento posto all'Ordine del giorno;

2. L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo PROVINCIALE, e i Tesorieri e i Consiglieri;
3. Le deliberazioni dell'Assemblea divengono oggetto di discussione e di approvazione da parte del Consiglio Direttivo PROVINCIALE;
4. L'Assemblea è convocata dal Presidente PROVINCIALE O NAZIONALE ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà degli aderenti al CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE o dal 51% dei membri della Dirigenza REGIONALE;
5. La convocazione dell'Assemblea contiene:
 - l'ordine del giorno,
 - il luogo fisico (nella sede ufficiale o altrove, purché in territorio nazionale)
 - la data e l'ora della prima e della seconda convocazione,La convocazione può essere inviata almeno 5 giorni prima mediante :
 - posta elettronica certificata;
 - avviso da affiggersi nel locale della sede sociale operativa qualora istituita;
 - comunicazione via fax;
 - raccomandata
6. E' valida in prima convocazione con il 51% (cinquantuno per cento) dei soci, in seconda convocazione qualunque ne sia il numero. Delibera a maggioranza dei presenti.
7. L'intervento all'assemblea è consentito anche attraverso mezzi di comunicazione telematici. L'assemblea può svolgersi interamente attraverso la partecipazione virtuale dei suoi componenti mediante l'ausilio di tecnologie informatiche, quali la video-conferenza multipla, la piattaforma facebook, skype ecc.cc.
8. I membri dell'Assemblea che, per qualsiasi motivo, non possano intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro associato, mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare solo un altro associato. Le deleghe devono essere conservate tra gli atti sociali.

9. L'assemblea, prima di iniziare, deve nominare un proprio presidente, diverso da quello dell'associazione e, se necessario, 2 o più scrutatori. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di Assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti; mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimere le proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea. Segretario dell'Assemblea può essere il Segretario dell'associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.

E' possibile svolgere interamente le Assemblee attraverso mezzi informatici, come la video o audio conferenza multipla, i blog, la piattaforma facebook, skype, ecc..; in tal caso, le deliberazioni, come le votazioni, verranno effettuate a mezzo di PEC (posta elettronica certificata).

In caso di Assemblea online le fasi sono :

- a) Discussione dell'ordine del giorno attraverso video o audio conferenza multipla; o anche attraverso forum dedicato, facebook, skype ecc.;
 - b) Votazioni sui vari punti discussi, da inviare tramite pec all'indirizzo certificato del presidente e del segretario;
 - c) Sarà cura del segretario stampare i pareri/votazioni dei partecipanti sulle varie questioni discusse ed allegarli quale parte integrante, al verbale di approvazione.
10. Le riunioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro "verbali di Assemblea". A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci e i rendiconti approvati dall'assemblea. Esso resta sempre depositato presso la sede, e ogni socio può consultarlo. Inoltre un estratto del verbale, delle deliberazioni, del bilancio e dei rendiconti deve essere comunicato ai soli soci assenti e in formato elettronico.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo PROVINCIALE.
2. Il **Consiglio Direttivo PROVINCIALE** resta in carica 5 anni, salvo dimissioni, e salvo che il Consiglio Direttivo Nazionale ne decidesse lo scioglimento, in caso di comportamento irrispettoso dello Statuto nazionale e delle finalità e delle ideologie ed idee proposte dalla FNAILP. Qualora venisse a mancare un consigliere, il Consiglio provvede a sostituirlo mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.
3. Il **Consiglio Direttivo Provinciale** elegge: il Presidente, e i **Consiglieri Provinciali**. Il **Tesoriere** e il **Segretario** preferibilmente verranno scelti dal Presidente, selezionandoli tra i suoi stessi componenti. Il **Consiglio Direttivo Provinciale** nomina, con la maggioranza di almeno 2/3 dei consiglieri provinciali e anche al di fuori dei propri componenti, eventuali : **coordinatori provinciali di commissioni speciali**, esperti in particolari settori dell'ambito professionale, professionisti che possono essere utili agli scopi sociali di cui il presente statuto.
4. Il Consiglio Direttivo PROVINCIALE è convocato dal Presidente PROVINCIALE o dal PRESIDENTE NAZIONALE tutte le volte nelle quali ci sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre membri del Consiglio Direttivo. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza o a mezzo di posta elettronica certificata PEC, nei casi urgenti a mezzo telegramma, telefax, telefono, in modo che i Consiglieri ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Del Consiglio fanno parte di diritto i Soci Fondatori.
5. Discute e approva il programma annuale di attività;
6. Il Consiglio Direttivo delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione come da deliberazioni del CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE.
7. Attribuisce al suo interno incarichi e competenze;
8. Costituisce commissioni di studio delegando volta per volta compiti e determinando finalità, mezzi, durata;
9. Redige il Regolamento Generale interno a specifica del presente Statuto;

10. Dirime le controversie tra soci;
11. Delibera su tutte le materie inerenti l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, che siano genericamente idonee al raggiungimento degli scopi sociali;
12. Delibera sulle proposte di esclusione o di espulsione di soci,
13. Nomina la **Commissione dei Probiviri** e dei **Revisori dei Conti** qualora necessari;
14. Delibera sulle modifiche al REGOLAMENTO INTERNO, dopo approvazione del Consiglio direttivo nazionale;
15. Redige il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo che deve essere approvato dall'assemblea PROVINCIALE;
16. Delega, per l'esecuzione dei provvedimenti adottati, il Comitato Esecutivo o altri membri del Consiglio Direttivo;
17. Ha potere di spesa, compatibilmente con le risorse economiche dell'ASSOCIAZIONE.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE

I suoi compiti sono:

- rappresentare l'Associazione a livello territoriale locale
- dialogare con le istituzioni, con gli Enti locali rispetto agli scopi sociali della FNAILP
- mantenere i rapporti con le altre sedi territoriali e con quelle regionali, nonché con il CDN;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea nazionale o dell'Assemblea regionale o provinciale;
- essere responsabile dell'osservanza dello statuto a livello locale;
- in accordo con il CDN programmare corsi di aggiornamento professionale;
- attuare a livello locale le linee politiche programmatiche, i principi e gli obiettivi nonché gli scopi sociali dell'Associazione.

Mediante delega del Presidente può rappresentare l'associazione provinciale, un qualunque membro del Consiglio Direttivo Provinciale.

Il Presidente Provinciale può essere eletto o eventualmente sollevato dal suo incarico dal Presidente Nazionale, per effetto della mancata attuazione delle delibere nazionali o del mancato rispetto dello statuto nazionale e/o per condotta visibilmente in contrasto con le finalità della FNAILP.

Il Presidente Provinciale può nominare un **Rappresentante** o **Portavoce Pro Tempore**, scegliendolo di volta in volta in base alle differenti esigenze rappresentative che esigono differenti e singolari personalità e competenze, che per sua vece intraprenda e curi i rapporti in ambito mediatico. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo provinciale.

Al Presidente spettano le decisioni d'importanza strategica. Al Presidente spetta dettare le linee guida da seguire per l'attuazione degli obiettivi da percorrere, vigilare sull'osservanza dello Statuto, richiamare gli organi e gli associati quando ritenga che esso non sia stato rispettato, cancellare gli iscritti che non attengano a quelli che sono gli obiettivi principi e le finalità fondanti l'associazione di cui all'art. 2, proporre i nominativi per eleggere uno o più Vicepresidenti del Consiglio Direttivo Nazionale, e per qualunque organo Nazionale, Regionale o Provinciale.

Il Presidente Provinciale in caso di parità di votazioni, non vota due volte, ma prevale la proposta a cui ha dato il suo voto, senza apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.

Il Presidente è in stretta collaborazione con i Rappresentati regionali e nazionali.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, se nominato, e se necessario, è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea e che siano dotati di adeguata esperienza in campo amministrativo e contabile, l'Assemblea ne designa anche il Presidente.

Il Collegio dei Revisori esercita le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea.

Tale organo verrà nominato nel caso in cui i proventi dell'attività svolta dall'Associazione superino il tetto previsto dalla legislazione vigente.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso, valgono le norme dettate dal REGOLAMENTO GENERALE INTERNO.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti hanno diritto di partecipare ai lavori del Consiglio, senza diritto di voto.

I VICE PRESIDENTI PROVINCIALI

Concorrono con il Presidente all'espletamento delle finalità sociali ed al raggiungimento degli scopi di cui gli obiettivi del presente Statuto, danno esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Provinciale. Assumono le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, e per i casi urgenti e indifferibili, possono decidere autonomamente, informandone prontamente il Presidente.

IL SEGRETARIO

È nominato dal Presidente, ha la responsabilità organizzativa dell'Associazione, cura la corrispondenza e, d'intesa col Presidente, tiene aggiornati gli elenchi dei soci, detiene gli archivi, compila e divulga ai soci, i verbali del Consiglio Direttivo. Il Segretario può avvalersi di collaborazioni anche esterne al Consiglio Direttivo per lo svolgimento dei propri compiti, previa autorizzazione del Presidente.

IL TESORIERE

È responsabile della tenuta della cassa e dei registri contabili. Prende l'iniziativa, in accordo con il Segretario, per il reperimento dei fondi e ne riferisce al Consiglio Direttivo Provinciale e Nazionale. Cura le riscossioni delle quote sociali ed esegue i pagamenti. Compila annualmente i bilanci preventivo e consuntivo che sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo PROVINCIALE e dell'Assemblea, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

ART. 6 - i LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione tiene sono:

- 1) il libro dei soci;
- 2) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 3) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- 4) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti;
- 5) il libro giornale della contabilità sociale;
- 6) il libro dell'inventario;

ART. 7 - LE RISORSE ECONOMICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Le risorse economiche dell'associazione possono essere costituite da:

- Beni mobili e immobili,
- Quota degli aderenti
- Contributi, elargizioni, donazioni e lasciti da parte di soggetti pubblici e privati;
- Rimborsi;
- Attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- Contributi di enti pubblici o privati;
- Sponsorizzazioni;
- Ogni altro tipo di entrate

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio Direttivo NAZIONALE e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare. I soci ordinari (singoli e collettivi) e i soci onorari sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale. L'importo delle quote è differenziato a seconda della tipologia dei soci (singoli o collettivi) e viene fissato dal Consiglio Direttivo nazionale e approvato o modificato dall'Assemblea generale.

Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statuarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ART.8 - Rimborsi spesa ed emolumenti

Al Presidente, ai membri del Consiglio Direttivo è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, così come stabilito nei vari regolamenti interni, proporzionale alla carica assunta e alle disponibilità di cassa; rimborso proposto dal Presidente e collaboratori ed approvato annualmente dal Consiglio Nazionale.

Agli stessi soggetti, sono riconosciuti anche rimborsi-spesa per prestazioni professionali, quali interventi in pubblico, redazione di elaborati, progetti, partecipazione alla docenza per corsi di formazione, organizzazione di eventi, manifestazioni, redazione grafico-progettuale di manifesti o locandine, programmi software, sito web, ecc.ecc. sempre su proposta del Presidente ed approvazione annuale del Consiglio Nazionale, compatibilmente con le risorse economiche delle casse nazionali dell'Associazione.

ART.9 - Regola per la costituzione della sede provinciale

Almeno dieci persone possono dar luogo, riunendosi su base territoriale ad una Sezione o Sede Provinciale con propri organi responsabili, previa richiesta scritta ed approvazione da parte del Direttivo Nazionale.

Gli organi periferici dovranno utilizzare lo Statuto e il Regolamento interno così come stabiliti dal Direttivo Nazionale; avranno comunque autonomia amministrativa, ed operativa nell'ambito delle regole statuarie. Il loro operato non potrà esulare dal raggio d'azione territoriale locale.

Il Direttivo Nazionale ne coordina e ne supervisiona le azioni, ed il buon andamento.

Gli organismi periferici accettano logo, diciture, *immagine corporate* e simboli ufficiali emanati dal Direttivo Nazionale.

Gli organismi territoriali accettano gli obiettivi e i principi statutari contenuti nello Statuto nazionale.

Il Presidente Nazionale, consultato il Consiglio Direttivo Nazionale, può nominare i Presidenti delle sedi Regionali o Provinciali.

I Presidenti degli Organismi Periferici sono direttamente responsabili delle conseguenze derivanti dall'attività degli stessi e li rappresentano in giudizio.

Le Sezioni esercitano le funzioni amministrative di interesse locale e hanno autonomia finanziaria nei limiti delle norme statuarie e delle deliberazioni di coordinamento dell'Assemblea e del C.D.N.. Sono tenute a versare entro il 30 aprile alla Tesoreria Nazionale le quote associative nella misura stabilita annualmente dal C.D.N.

Ai pagamenti pervenuti oltre il termine, ma entro il 30 luglio, si applicherà la penale del 30%, a quelli pervenuti successivamente la penale del 50%.

Gli organi territoriali rappresentano l'Associazione nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche presenti sul proprio ambito territoriale.

ART.10 - Scioglimento di una Sezione Territoriale

La Sezione è automaticamente sciolta allorquando il numero dei soci scenda sotto le dieci unità per più di dieci mesi. I raggruppamenti territoriali che non hanno raggiunto un numero di iscritti superiore alle 10 unità, o che scendano sotto le dieci unità, sono automaticamente iscritti alla Sezione Territoriale FNAILP più vicina in ambito regionale o, in assenza, al nazionale, in attesa della costituzione della Sezione in loco. Tale regola può essere DEROGATA con esplicita approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Eventuali beni patrimoniali della Sezione sciolta saranno assorbiti dalla cassa nazionale.

Le Sezioni possono essere sciolte con deliberazione motivata del C.D.N., quando compiano atti contrari alle norme statutarie o gravi violazioni di legge, o non rispondano all'invito del C.D.N. di sostituire il Direttivo o il Presidente Regionali che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni. Possono essere sciolte quando, per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non siano in grado di funzionare.

Qualora una Sezione ecceda dalla propria competenza o agisca in contrasto con gli interessi dell'Associazione o di altre Sezioni regionali, sarà invitata dal C.D.N. a modificare le proprie deliberazioni per adeguarle alle norme generali.

ART.11 - L'Assemblea Provinciale

Partecipano all'Assemblea provinciale :

- Il Consiglio Direttivo Provinciale;
- I soci iscritti nella sede provinciale;

L'Assemblea è valida se sia presente il presidente provinciale o un suo delegato e almeno 5 soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale.

Compiti delle Assemblee Provinciali

Il compito delle assemblee territoriali è quello di :

- Eleggere il Presidente della Sezione Territoriale se non già designato su proposta del presidente nazionale e approvazione del CDN;
- Stabilire il numero dei componenti del Consiglio Territoriale Provinciale ed elegerli tra gli iscritti;
- Deliberare su qualunque argomento posto all'Ordine del Giorno redatto dal Presidente Territoriale, se di interesse generale da sottoporre all'approvazione del CDN tramite l'Assemblea Nazionale;
- Approvare entro il mese di Gennaio di ogni anno il Rendiconto di Cassa e il Bilancio Preventivo della Sezione Territoriale

ART.14 - QUOTE SOCIALI

Gli associati sono obbligati al versamento di una quota annuale.

L'ammontare della quota sociale viene stabilita, di anno in anno, dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La quota dei **soci studenti** sarà pari ad 1/3 della quota degli altri Soci. Alle singole sezioni spetta il 50% delle quote sociali versate dai propri iscritti; il restante 50% viene versato nella fondo cassa della Tesoreria Nazionale.

Gli sponsor dell'Associazione potranno disciplinare i reciproci rapporti con le modalità e le condizioni previste in un apposito contratto di sponsorizzazione. Le quote delle sponsorizzazioni a livello provinciale vengono distribuite per il 60% alla Sede provinciale e per il 40% alla Cassa Nazionale.

I proventi di qualunque attività che svolgesse la Sede provinciale, quali corsi di formazione, ed altro, verranno distribuiti per il 60% alla Sede provinciale e per il 40% nella Cassa Nazionale.

Le Sezioni possono, con delibera approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale, richiedere ai loro Soci contributi volontari ed integrativi annuali per proprie attività particolari. Tali contributi sono al 100% nelle disponibilità della sola seziona provinciale.

In caso di scioglimento del rapporto associativo, per qualsiasi motivo, i soci SINGOLI O COLLETTIVI non hanno diritto di pretendere quota alcuna del patrimonio sociale, né la restituzione delle quote associative versate.

ART.15 - OBBLIGHI DEI MEMBRI

I membri della FNAILP hanno obbligo di :

- rispettare i principi fondanti dell'associazione,
- osservarne lo statuto e il regolamento interno,
- rispettarne gli obiettivi e le delibere degli organismi dirigenti,
- collaborare alla realizzazione degli specifici scopi sociali,
- impegnarsi ad affermare e difendere, dentro e fuori le sedi dell'associazione, il valore e la dignità della professione intellettuale di architetto e di ingegnere;
- promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi mantenendo sempre nei confronti degli stessi un atteggiamento di lealtà
- non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che animano l'attività dell'Associazione.

ART.16 - Provvedimenti disciplinari

Il Consiglio Direttivo Nazionale o Regionale o Provinciale può operare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci che si fossero resi responsabili di azioni in contrasto con gli interessi dell'Associazione e con gli scopi da essa perseguiti.

I provvedimenti disciplinari, sono: la diffida; la censura; la sospensione o l'espulsione.

L'espulsione può essere deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale sentito l'organo territoriale di competenza, nei confronti del socio la cui condotta possa pregiudicare il buon nome della categoria e dell'Associazione sotto il profilo dell'etica professionale, o per condotta non consona a quelli che sono gli obiettivi e le finalità dell'Associazione danneggiandone l'immagine, pregiudicandone lo svolgimento a livello territoriale, regionale e provinciale.

Si perde la qualità di socio:

- per decesso;
- per dimissioni;
- per decadenza, esclusione o espulsione.
- in caso di mancato versamento della quota associativa dopo siano trascorsi mesi 2 dalla sua scadenza

ART.17 - Utili o avanzi di gestione - Eventuale scioglimento dell'Associazione

E' obbligatorio impiegare eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse

direttamente connesse.

In caso di scioglimento dell'Associazione provinciale, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente trasportato nelle disponibilità della cassa nazionale della FNAILP.

ART.18 - Modifiche dello statuto

Il presente Statuto si ritiene ampliabile, modificabile e configurabile in base alle eventuali e mutate esigenze dell'Associazione.

Il presente Statuto entra in funzione ipso facto, immediatamente.

Le spese sostenute dai Soci fondatori per la registrazione e pianificazione dell'Associazione saranno ad essi rimborsate compatibilmente con le disponibilità di cassa.

Per tutto quanto non espresso nel presente Statuto, valgono le disposizioni di legge applicabili in materia.

Firme di tutti i Membri e Soci Fondatori presenti